SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 149° - Numero 283

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 3 dicembre 2008** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*
La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 20 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2009. Contemporaneamente vengono inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali precompilati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2009.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2009 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Ministero dello sviluppo economico:

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 268/L

DECRETO LEGISLATIVO 20 novembre 2008, n. **188.**

Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE.

08G0209

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 novembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Vietri sul Mare e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Vietri sul Mare (Salerno), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da nove consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Vietri sul Mare (Salerno) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Raffaele Cannizzaro è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 novembre 2008

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Vietri sul Mare (Salerno), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 21 ottobre 2008.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario, all'uopo delegato con atto unico autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)* n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Salerno ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 51882/2008/Area II del 22 ottobre 2008, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Vietri sul Mare (Salerno) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Raffaele Cannizzaro.

Roma, 31 ottobre 2008

Il Ministro dell'interno: MARONI

08A09031

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 novembre 2008.

Scioglimento del consiglio comunale di Massa Martana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il consiglio comunale di Massa Martana (Perugia) ed il sindaco nella persona del sig. Giampiero Gubbiotti;

Considerato che, in data 15 ottobre 2008, il predetto amministratore è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Massa Martana (Perugia) è sciolto.

Dato a Roma, addì 20 novembre 2008

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

———

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Massa Martana (Perugia) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Giampiero Gubbiotti.

Il citato amministratore, in data 15 ottobre 2008, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)* n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Massa Martana (Perugia).

Roma, 12 novembre 2008

Il Ministro dell'interno: MARONI

08A09083

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 14 luglio 2008.

Modificazione del PDG 25 giugno 2007 di accreditamento tra i soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'articolo 4, comma 3, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, dell'ente «Fondazione dei dottori commercialisti di Milano».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista la nota 26 novembre 2007, pervenuta in data 7 gennaio 2008, integrata in data 7 febbraio 2008, 13 giugno 2008, 17 giugno 2008, con la quale il dott. Luigi Martino nato a Napoli, il 16 giugno 1949, in qualità di legale rappresentante, chiede che venga inserito un ulteriore formatore abilitato a tenere corsi di formazione per l'ente «Fondazione dei dottori commercialisti di Milano» con sede in Milano, corso europa n. 11, c.f. 11073530153;

Visto il PDG 25 giugno 2007 con il quale è stato disposto l'accreditamento dell'ente «Fondazione dei dottori commercialisti di Milano» tra i soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 3, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 3, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Verificato che il formatore nella persona di dott.ssa Marcella Caradonna nata a Stornara (Foggia) il 22 maggio 1959, è in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui all'art. 4, comma 4 lettera *a)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Dispone:

La modifica del PDG 25 giugno 2007, con il quale è stato disposto l'accreditamento dell'ente «Fondazione dei dottori commercialisti di Milano», con sede legale in Milano, corso Europa n. 11, c.f. 11073530153, tra i soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 3, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, limitatamente alla parte relativa all'elenco dei formatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei formatori deve intendersi ampliato di una ulteriore unità: dott.ssa Marcella Caradonna.

L'ente o l'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 14 luglio 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

08A09086-bis

DECRETO 16 luglio 2008.

Modificazione dei PDG 31 gennaio 2007, 18 maggio 2007 e 27 giugno 2007 di accreditamento tra i soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'articolo 4, comma 3, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, della società «Concilia SRL».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista la nota 17 giugno 2008, pervenuta in pari data, con la quale il rag. Massimo Cerasa nato a Viterbo, il 18 settembre 1963, in qualità di legale rappresentante della società «Concilia SRL», chiede che venga inserito il nominativo di un ulteriore formatore abilitato a tenere corsi di formazione per la stessa società;

Visto il PDG 31 gennaio 2007, modificato con i PPDG 18 maggio 2007 e 27 giugno 2007, con i quali è stato disposto l'accreditamento della società «Concilia SRL» con sede legale in Roma, via Eusebio Chini n. 69, c.f. e p. IVA 02825340546, tra i soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 3, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti di accreditamento dei soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 3, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Verificato che il formatore nella persona di:

dott. Alberto Zaccherotti nato a Grosseto il 19 dicembre 1953, è in possesso dei requisiti richiesti per tenere i corsi di formazione di cui all'art. 4, comma 4, lettera *a)* del citato decreto ministeriale n. 222/2004;

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali numeri 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Dispone:

La modifica dei PPDG 31 gennaio 2007, 18 maggio 2007 e 27 giugno 2007 con i quali è stato disposto l'accreditamento della società «Concilia SRL», con sede legale in Roma, via Eusebio Chini n. 69, c.f. e p. IVA 02825340546, tra i soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 3, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, limitatamente alla parte relativa all'elenco dei formatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei formatori deve intendersi ampliato di una ulteriore unità: dott. Alberto Zaccherotti.

L'ente o l'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

La perdita dei requisiti richiesti per l'accreditamento comporterà la revoca dello stesso con effetto immediato.

Roma, 16 luglio 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

08A09086

DECRETO 3 novembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Cardenas Sanchez Carlos Mauricio, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante a norma dell'art. 1, comma 6, norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonchè della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Cardenas Sanchez Carlos Mauricio, nato a Bogotà (Colombia) il 27 aprile 1972, cittadino colombiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive integrazioni, in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Ingeniero Geografo», rilasciato nel marzo 1999 dal «Consejo profesional nacional de Ingenieria - COPNIA» Sezione di Cundinamarca (Colombia), ai fini dell'accesso all'albo degli «ingegneri - sezione A settore civile ambientale» e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico quinquennale di «Ingeniero Geografo» conseguito presso la «Fundacion Universidad de Bogotà» nell'ottobre 1998;

Considerato altresì che ha conseguito un «Master europeo in Ingegneria ambientale» presso il Politecnico di Torino nell'ottobre 2000 e che ha documentato di esse-

re in possesso di esperienza professionale maturata in Colombia;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 18 aprile 2008;

Preso atto del conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Rilevato che sono emerse delle differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della medesima professione e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare delle misure compensative;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

Visto l'art. 22, n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Considerato che il richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato in data 19 gennaio 2007 valido fino al 3 agosto 2009;

Decreta:

Art. 1.

Al Sig. Cardenas Sanchez Carlos Mauricio, nato a Bogotà (Colombia) il 27 aprile 1972, cittadino colombiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «ingegneri» - Sezione A settore civile ambientale - e l'esercizio della professione Italia.

Art. 2.

L'iscrizione all'albo avviene nell'ambito delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per lavoro autonomo o subordinato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo n. 286/1998 e successive modificazioni, salva la sussistenza di diverse ragioni di esenzione del richiedente rispetto alle quote.

Art. 3.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta e orale volta ad accertare la conoscenza delle seguenti materie: 1) Tecnica delle costruzioni - Norme tecniche delle costruzioni, 2) Elementi di Scienza delle costruzioni, 3) Costruzioni idrauliche e marittime - Idrologia, 4) Architettura tecnica.

Art. 4.

Le modalità di svolgimento della prova attitudinale sono indicate nell' allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 13 novembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) Il candidato dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto: consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 3. L'esame orale: consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 3 ed altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

c) La commissione rilascia certificazione all'interessato dell' avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri.

08A09080

DECRETO 17 novembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Faberi Francesco, di titolo di studio estero, quale titolo valido per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 9 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento della qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza del sig. Faberi Francesco, nato il 19 maggio 1976 a Roma, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Abogado», conseguito in Spagna ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di avvocato;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università degli studi di Roma 3 in data 26 ottobre 2005;

Considerato che il richiedente ha ottenuto l'omologazione della laurea in giurisprudenza con il titolo accademico spagnolo di «Licenciado en Derecho» in data 3 aprile 2006 rilasciata dal «Ministerio de Educacion y Ciencia»;

Considerato che lo stesso è iscritto presso l'«Ilustre Colegio de Abogados de Madrid» dal 31 ottobre 2007;

Preso atto che l'istante è inoltre in possesso di «certificato di compimento della pratica forense», rilasciato il

15 novembre 2007 dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma;

Considerato che l'istante ha presentato domanda di riesame in quanto ha dimostrato, con relativa documentazione, di aver superato la prova scritta presso la Corte d'appello di Roma;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 19 settembre 2008;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza sopra citata;

Considerato che comunque sussistono differenze tra la formazione professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di avvocato, e quella di cui è in possesso l'istante;

Visto l'art. 22 n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Fabbri Francesco, nato il 19 maggio 1976 a Roma, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati, e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale solo orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 17 novembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova orale è unica e verte su: deontologia e ordinamento professionale.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A09076

DECRETO 17 novembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ombashi Besa, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 09 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza della sig.ra Ombashi Besa nata a Korce (Albania) il 17 febbraio 1981, cittadina albanese, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del d.lgs. n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Avokat», conseguito in Albania, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di «Avvocato»;

Considerato che la richiedente è in possesso della Laurea in Giurisprudenza, conseguita presso l'«Università di Bologna» in data 28 marzo 2006;

Considerato che è iscritta presso la «Dhoma Kombetare e Avokateve te Shqiperise Keshilli Drejtues» dal 2007;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi del 19 settembre 2008 in cui si esprimeva parere favorevole;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio Nazionale di categoria nella conferenza sopra citata;

Considerato che comunque sussistono differenze tra la formazione professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di Avvocato, e quella di cui è in possesso l'istante;

Considerato che l'interessata ha richiesto il rinnovo del permesso scaduto ed è in possesso della ricevuta che assume la stessa valenza del modulo tradizionale e consente allo straniero di godere dei diritti derivanti al possesso del titolo di soggiorno;

Visto l'art. 49 co. del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 e successive integrazioni;

Visto l'art. 22 n. 2 del decreto legislativo n. 206/07, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Ombashi Besa, nata a Korce (Albania) il 17 febbraio 1981, cittadina albanese è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Avvocati» e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

L'iscrizione all'albo avviene nell'ambito delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per lavoro autonomo o subordinato, ai sensi dell'art. 3 co. 4 del d.lgs 286/1998 e successive modificazioni, salva la sussistenza di diverse ragioni di esenzione del richiedente rispetto alle quote.

Art. 3.

La prova si compone di un esame scritto e orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento dell'uno e dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 17 novembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) La candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova scritta consiste nello svolgimento di un elaborato su una materia scelta dalla candidata tra le seguenti 1) diritto civile, 2) diritto penale, 3) diritto amministrativo (sostanziale e processuale), 4) diritto processuale civile, 5) diritto processuale penale.

c) La prova orale verte nella discussione di brevi questioni pratiche su una materia a scelta della candidata tra le seguenti nove materie 1) diritto civile, 2) diritto penale, 3) diritto costituzionale, 4) diritto commerciale; 5) diritto del lavoro; 6) diritto amministrativo (sostanziale e processuale), 7) diritto processuale civile, 8) diritto processuale penale, 9) diritto internazionale privato e inoltre su deontologia e ordinamento forense. La candidata potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta.

08A09097

DECRETO 20 novembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Bozzi Newton, di titolo di studio estero, quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza del sig. Bozzi Newton, nato il 21 agosto 1974 a Siena (Italia), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206 /2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Advocat» — rilasciato dal «Il.lustre Col.legi de Advocats» di Barcellona (Spagna), cui risulta iscritto dal dicembre 2007 — ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico di «dottore in giurisprudenza» conseguito presso la Università degli studi di Firenze nell'ottobre 2004, omologato in Spagna nel dicembre 2005;

Considerato inoltre che ha documentato con opportune certificazioni di aver completato la pratica forense in Italia nell'ottobre 2007;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 19 settembre 2008;

Sentito il conforme parere del rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Bozzi Newton, nato il 21 agosto 1974 a Siena (Italia), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «Abogad» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 20 novembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova orale è unica e verte su: 1) discussione di un caso pratico su una a scelta tra le seguenti materie: diritto processuale civile, diritto processuale penale o diritto amministrativo (processuale); 2) elementi su una a scelta del candidato tra le seguenti materie: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale); 3) elementi di deontologia e ordinamento professionale.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A09032

DECRETO 20 novembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Buzzoni Emanuele, di titolo di studio estero, quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza del sig. Buzzoni Emanuele, nato il 4 luglio 1977 a Portomaggiore, Ferrara (Italia), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Advocat» — rilasciato dal «Il.lustre Col.legi de Advocats» di Barcellona (Spagna), cui risulta iscritto dal marzo 2008 — ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico di «dottore in giurisprudenza» conseguito presso la Università degli studi di Ferrara nel marzo 2004, omologato in Spagna nel settembre 2005;

Considerato inoltre che ha documentato con opportune certificazioni di aver completato la pratica forense in Italia nel novembre 2006;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 19 settembre 2008;

Sentito il conforme parere del rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Buzzoni Emanuele, nato il 4 luglio 1977 a Portomaggiore, Ferrara (Italia), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «Abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento sono indicate nell' allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 20 novembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova orale è unica e verte su: 1) discussione dl un caso pratico su una a scelta tra le seguenti materie: diritto processuale civile, diritto processuale penale o diritto amministrativo (processuale); 2) elementi su una a scelta del candidato tra le seguenti materie: dritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale); 3) elementi di deontologia e ordinamento professionale.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A09033

DECRETO 20 novembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Ionescu Daniela Constanta, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Ionescu Daniela Constanta, nata il 23 gennaio 1979 a Rosiori De Vede (Romania), cittadina rumena, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 di «Asistenta Sociala» rilasciato nel giugno 2008 dal «Colegiul National al Asistentilor Sociali din Romania» ai fini dell'accesso all'albo degli assistenti sociali - sezione B e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Considerato che ha conseguito il titolo accademico «Diploma de Licenta in Psihologie, profilul Sociopsihopedagogie, specializarea si Asistenta sociala» presso la «Universitatea Bucuresti» nel giugno 2004;

Considerato altresì che ha conseguito l'omologazione del titolo accademico rumeno in Italia presso la Università degli studi di Verona nel maggio 2007;

Rilevato la richiedente abbia una formazione accademico-professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di assistente sociale - sezione B dell'albo, non è necessario applicare misure compensative;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 19 settembre 2008;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali nella seduta di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Ionescu Daniela Constanta, nata il 23 gennaio 1979 a Rosiori De Vede (Romania), cittadina rumena, è riconosciuto il titolo di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione nella sezione B dell'albo degli assistenti sociali e l'esercizio in Italia della omonima professione.

Roma, 20 novembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

08A09034

DECRETO 20 novembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Belsito Giovanni, di titolo di studio estero, quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza del sig. Belsito Giovanni, nato il 23 dicembre 1977 a Mestre (Italia), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Advocat», rilasciato dal «Il.lustre Col.legi de Advocats» di Lleida (Spagna), cui risulta iscritto dal luglio 2007, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico di «dottore in giurisprudenza» conseguito presso la Università degli studi di Camerino nell'aprile 2005, omologato in Spagna nel dicembre 2005;

Considerato inoltre che ha documentato con opportune certificazioni di aver completato la pratica forense in Italia nel novembre 2007;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 19 settembre 2008;

Sentito il conforme parere del rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Belsito Giovanni, nato il 23 dicembre 1977 a Mestre (Italia), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «Abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 20 novembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova orale è unica e verte su: 1) discussione di un caso pratico su una a scelta tra le seguenti materie: diritto processuale civile, diritto processuale penale o diritto amministrativo (processuale); 2) elementi su una a scelta del candidato tra le seguenti materie: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale); 3) elementi di deontologia e ordinamento professionale.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A09036

DECRETO 20 novembre 2008.

Modificazione del decreto 30 ottobre 2008, relativo al riconoscimento, al sig. Shapira Emil, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di perito industriale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il proprio decreto datato 30 ottobre 2008, con il quale si riconosceva il titolo di perito industriale, conseguito dal sig. Shapira Emil in Israele, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della medesima professione;

Rilevato che in detto decreto, per mero errore materiale, si è fatto riferimento ad una nazione di nascita sbagliata;

Vista la richiesta di modifica del detto decreto presentata dall'interessato;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto datato 30 ottobre 2008, con il quale si riconosceva il titolo di perito industriale, conseguito dal sig. Shapira Emil in Israele, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della medesima professione, in tutte le parti in cui si fa riferimento alla nazione di nascita è modificato come segue: la frase: «nato a Gorkij (Israele) il 1° novembre 1978» è sostituita con la frase: «nato a Gorkij (Unione Sovietica) il 1° novembre 1978».

Art. 2.

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 30 ottobre 2008.

Roma, 20 novembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

08A09037

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 ottobre 2008.

Assegnazione ed erogazione del prefinanziamento del 2 per cento per l'anno 2007 e del 3 per cento per l'anno 2008, della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per il programma operativo interregionale «Attrattori culturali, naturali e turismo» dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007/2013, cofinanziato dal FESR. (Decreto n. 44/2008).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Visti i regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nonché il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione dei citati regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006;

Visto il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato con delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto, in particolare, l'art. 82 del citato regolamento n. 1083/2006 il quale, al paragrafo 1, stabilisce che la Commissione europea, all'atto dell'adozione della decisione di approvazone di ciascun programma operativo, versa all'organismo designato dallo Stato membro un importo unico a titolo di prefinanziamento per il periodo 2007/2013, pari al 2 per cento nel 2007 e al 3 per cento nel 2008 del contributo complessivo del FESR accordato al programma operativo;

Considerato che, in base al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, per gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, il Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 eroga le quote a proprio carico sulla base delle procedure di pagamento previste dalla corrispondente normativa comunitaria, relativa ai diversi periodi di programmazione;

Vista la decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, di approvazione del programma operativo interregionale FESR «Attrattori culturali, naturali e turismo» dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, che prevede una quota nazionale pubblica pari ad euro 515.575.907;

Considerata la necessità di assicurare l'assegnazione e l'erogazione del prefinanziamento statale per l'anno 2007 in misura pari al 2 per cento e per l'anno 2008 in misura pari al 3 per cento del suddetto importo di euro 515.575.907 posto a carico del Fondo di rotazione, in corrispondenza con l'erogazione del prefinanziamento comunitario;

Decreta:

1. Il prefinanziamento del 2 per cento per l'anno 2007 e del 3 per cento per l'anno 2008, della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per il programma operativo interregionale «Attrattori culturali, naturali e turismo» dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, cofinanziato dal FESR è pari, rispettivamente, ad euro 10.311.518 per il 2007 e ad euro 15.467.277 per il 2008.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare le predette quote sulla base delle procedure previste dalla normativa vigente.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 ottobre 2008

L'ispettore generale Capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 2008

Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 81

08A09084

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 23 ottobre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Sonego Daniela, di titolo di studio estero, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Sonego Daniela, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopraindicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - Habia (Gran Bretagna), conseguito presso il centro Nadal Marisa S.n.c. in Oderzo (Treviso), affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla sig.ra Sonego Daniela, cittadina italiana, nata a Vittorio Veneto (Treviso) il 1° settembre 1973, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante disciplina dell'attività di acconciatore, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 23 ottobre 2008

Il direttore generale: VECCHIO

08A09087

DECRETO 23 ottobre 2008.

Riconoscimento, al sig. Rutigliano Paolo, di titolo di studio estero, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONCORRENZA E I CONSUMATORI

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda del sig. Rutigliano Paolo, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di studio denominato «Attestato di qualifica professionale nell'esercizio della qualifica di parrucchiere, NVQ livello 3» rilasciato dall'Hairdressing and Beauty Industry Authority - Habia (Gran Bretagna), conseguito presso il centro «Member School S.n.c. di Lapucci e Farei» in San Concordio (Lucca), affiliato ad A.E.S. Srl di Reggio Emilia;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 29 settembre 2008, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere;

Decreta:

Art. 1.

1. Al sig. Rutigliano Paolo, cittadino italiano, nato a Lucca il 3 aprile 1977, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante disciplina dell'attività di acconciatore, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 23 ottobre 2008

Il direttore generale: VECCHIO

08A09088

DECRETO 10 novembre 2008.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo celebrativo della Giornata della filatelia, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Uficiale* n. 167 del 19 luglio 2004) recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004) recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 2006) di autorizzazione all'emissione di carte valori celebrative e commemorative per l'anno 2008;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2008, un francobollo celebrativo della Giornata della filatelia, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 30x40; formato stampa: mm 26x36; dentellatura: 13¼ x 13; colori: cinque; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura, entro una cornice formata da matite colorate, un dentellato dove è rappresentata, in grafica stilizzata, la penisola italiana composta da frammenti di francobolli; sullo sfondo sono riportate le scritte relative ad alcune tematiche di emissioni filateliche: «folclore spettacolo la filatelia nella scuola turismo regioni personaggi illustri». Completano il francobollo la leggenda «GIORNATA DELLA FILATELIA», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 novembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

08A09100

DECRETO 10 novembre 2008.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di una cartolina postale per l'interno celebrativa della Manifestazione filatelica nazionale, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante «Disposizioni per l'introduzione dell'EURO nell'ordinamento nazionale, a norma dell'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433»;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Uficiale* n. 167 del 19 luglio 2004) recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004) recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 2006) di autorizzazione all'emissione di carte valori celebrative e commemorative per l'anno 2008;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 (*Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emessa, nell'anno 2008, una cartolina postale per l'interno celebrativa della Manifestazione filatelica nazionale, nel valore di € 0,60.

La cartolina è stampata dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in offset, su carta bianca da 250 gr/mq; formato della cartolina: cm 14,8x10,5; colori: policromia; tiratura: cinquecentomila esemplari.

Il recto della cartolina postale reca:

in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura raffigurante una veduta della città di Molfetta vista dal mare, sede della Manifestazione filatelica nazionale; completano l'impronta di affrancatura le leggende «MOLFETTA» e «MANIFESTAZIONE FILATELICA NAZIONALE», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60»;

in basso a destra, tre righe continue e da sinistra tre riquadri con le indicazioni «C.A.P.», «LOCALITÀ» e «SIGLA PROV.», per l'indirizzo del destinatario;

in alto a sinistra, un riquadro con la leggenda «CARTOLINA POSTALE» e le indicazioni «MITTENTE», «VIA», «C.A.P.», «LOCALITÀ» e «(SIGLA PROV.)»;

in basso a sinistra sono riprodotti, a sinistra, il logo del Circolo Filatelico Molfettese, al centro lo stemma del comune di Molfetta e, a destra, sono raffigurati due francobolli, sovrapposti, emessi il 1° gennaio 1858 dal Regno di Napoli, rispettivamente da G. 10 e da G. 50; completano la vignetta le scritte «MOLPHIL 08» e «MANIFESTAZIONE FILATELICA CELEBRATIVA DEL 150° FRANCOBOLLI REGNO DI NAPOLI 50° CIRCOLO FILATELICO MOLFETTESE».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 novembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

08A09101

DECRETO 10 novembre 2008.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo celebrativo dei Campionati del mondo di ciclismo su strada, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Uficiale* n. 167 del 19 luglio 2004) recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004) recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 2006) di autorizzazione all'emissione di carte valori celebrative e commemorative per l'anno 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 agosto 2008 di autorizzazione all'emissione integrativa, nell'anno 2008, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1 luglio 1999), recante «Riassetto

organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2008, un francobollo celebrativo dei Campionati del mondo di ciclismo su strada, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40x30; formato stampa: mm 36x26; dentellatura: 13 x 13¼; colori: sei; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta riproduce il logo dei Campionati del mondo di ciclismo su strada che si svolgono a Varese dal 22 al 28 settembre 2008. Completano il francobollo la leggenda «CAMPIONATO DEL MONDO DI CICLISMO», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 novembre 2008

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero dello sviluppo economico
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

08A09102

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 4 novembre 2008.

Adeguamento del contributo individuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2007.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 22 dicembre 1973, n. 903;

Visto l'art. 20 della citata legge n. 903 del 1973, che estende alle pensioni del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica il sistema di perequazione automatica delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

Visto, in particolare, il quarto comma del citato articolo secondo cui il contributo degli iscritti è aumentato con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell' economia e delle finanze, con la stessa decorrenza dell'aumento delle pensioni in misura pari all'aumento percentuale che ha dato luogo alle variazioni degli importi delle pensioni medesime;

Tenuto conto che dalla rilevazione elaborata dall'istituto nazionale della previdenza sociale, comunicata con nota del 25 luglio 2008, la percentuale di aumento medio, per l'anno 2007, delle pensioni erogate dal predetto Fondo è pari al 2%;

Visto l'art. 1, commi 1 e 12, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Decreta:

Il contributo a carico degli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, è aumentato, a decorrere dal 1° gennaio 2007, da € 1.465,80 a € 1.495,14 annui.

Il presente decreto farà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2008

Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

08A09030

DECRETO 5 novembre 2008.

Prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in favore del personale dipendente dalla «PlastiItalia S.r.l.». (Decreto n. 66).

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
PER IL LAZIO

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, sulla concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, degli ammortizzatori stessi;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopraindicato comma 521, che prevede, entro determinati limiti di spesa, la possibilità per il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di disporre, entro il 31 dicembre 2008, la concessione, anche senza soluzioni di continuità, degli ammortizzatori sociali, in deroga alla vigente normativa, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto il decreto n. 43297 del 9 aprile 2008 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di destinazione di fondi, ai sensi del citato art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a diciotto regioni ed alla provincia di Taranto;

Visto, in particolare, l'art. 1 del predetto decreto interministeriale, che destina, tra l'altro, 14 milioni di euro alla concessione o alla proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori delle imprese ubicate nella regione Lazio;

Considerato quanto convenuto, nell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dal Sottosegretario al lavoro e previdenza sociale Rosa Rinaldi e dall'Assessore al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili della regione Lazio Alessandra Tibaldi, così come integrato dall'*addendum* del 29 luglio 2008, sottoscritto dal medesimo Assessore e dal Sottosegretario al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Pasquale Viespoli, con il quale i firmatari convengono di integrare le risorse finanziarie, già destinate alla regione Lazio nella misura di 14 milioni di euro, di ulteriori 3 milioni di euro;

Visto l'accordo quadro sottoscritto, in data 28 marzo 2008, presso la regione Lazio, dai rappresentanti della stessa, di Italia Lavoro S.p.A., dell'Agenzia Lazio lavoro e delle parti sociali;

Visto l'accordo sottoscritto presso la regione Lazio, Assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, in data 22 febbraio 2008, tra la regione medesima e le parti sociali, relativo alla «Plastiitalia S.r.l.»;

Considerato il ricorso alla CIGS in deroga, convenuto nel predetto accordo, per un numero massimo di 11 lavoratori in forza presso la suddetta Società — con decorrenza dal 1° gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2008 — e preso atto del parere favorevole espresso in merito dalla regione Lazio;

Tenuti presenti i principi di cui alla nota della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007, avente ad oggetto: «Ammortizzatori sociali in deroga ex art. 1, comma 1190, legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). Decreto interministeriale n. 40975 del 22 maggio 2007. Indicazioni procedurali»;

Vista l'istanza di prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa (redatta su modello «CIGS/DEROGA — 2008»), del 6 marzo 2008, recante la richiesta del predetto trattamento in favore di un numero di 10 lavoratori, ad orario ridotto, per ciascun mese, occupati presso l'unità aziendale ubicata in via dell'Industria, n. 9, 00040 Pomezia (Roma), per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008, con richiesta di pagamento diretto da parte dell'INPS;

Vista l'ulteriore documentazione prodotta e, in particolare, la comunicazione del 18 settembre 2008 con la quale la Società istante precisa che la riduzione dell'orario mensile dei dipendenti interessati alle sospensioni è pari a n. 16 (sedici) ore settimanali.

Considerata la relazione ispettiva redatta dal Servizio ispezione del lavoro della Direzione provinciale del lavoro di Roma, pervenuta in data 4 novembre 2008, concernente le risultanze emerse dalle verifiche relative agli accertamenti di rito;

Ritenuto, per quanto precede, di concedere la prima concessione del trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla normativa vigente, definito nell'accordo intervenuto presso la regione Lazio in data 22 febbraio 2008, in favore del personale della PlastiItalia S.r.l., con sede legale in Pomezia (Roma), via dell'Industria n. 9, in forza presso l'unità aziendale ivi ubicata, in favore di un numero di n. 10 lavoratori, ad orario ridotto, per ciascun mese, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008, individuati nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con richiesta di pagamento diretto da parte dell'INPS.

Art. 2.

1. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.), ai fini dell'effettiva erogazione dei trattamenti di cui all'art. 1, è tenuto alla verifica delle singole posizioni individuali dei lavoratori interessati, finalizzata, in particolare, all'accertamento del contratto a tempo indeterminato, dell'anzianità presso l'impresa che procede alle sospensioni superiore a novanta giorni alla data di richiesta del trattamento, della qualifica rivestita (operaio, impiegato, intermedio o quadro) e del rispetto dell'incumulabilità con altre prestazioni previdenziali ed assistenziali connesse alla sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico di altro Ente statale o della Regione.

Art. 3.

1. La Società predetta, nell'integrale rispetto dell'Accordo citato in premessa, è tenuta a comunicare immediatamente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.) l'elenco dettagliato dei dipendenti beneficiari del trattamento — composto da n. 10 lavoratori, ad orario ridotto, per ciascun mese di trattamento —, con tutti i dati necessari, nonché le eventuali variazioni all'elenco stesso.

Art. 4.

1. La Società in questione, inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008, nonché dei punti 4) e 6) dell'accordo governativo del 28 febbraio 2007, dovrà comunicare mensilmente alla sede I.N.P.S. territorialmente competente, all'Assessorato al lavoro della regione Lazio e ad Italia lavoro S.p.A. l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore concesso.

2. Ai fini del necessario monitoraggio sistematico e periodico, la Società provvederà, in particolare, agli adempimenti di cui al successivo art. 6, comma 5.

Art. 5.

1. Gli interventi disposti dall'art. 1 sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal sopraindicato accordo governativo del 28 febbraio 2008, così come integrato dall'addendum del 29 luglio 2008, e, quindi, nei limiti delle risorse conseguentemente assegnate (sinora, con l'art. 1 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008).

Art. 6.

1. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie di cui al precedente arti. 5, l'I.N.P.S., Italia lavoro S.p.A., la Direzione regionale del lavoro per il Lazio e la regione Lazio cureranno il costante monitoraggio della spesa complessiva, assicurando un'efficace gestione dei flussi informativi.

2. Per la direzione regionale del lavoro per il Lazio i relativi adempimenti saranno svolti direttamente da Italia lavoro S.p.A., ente strumentale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, secondo quanto previsto dalla citata nota della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007.

3. In particolare, l'I.N.P.S., ai fini di cui al precedente comma 1, è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Divisione IV, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio, ad Italia lavoro S.p.A. ed alla regione Lazio - Assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili.

4. Sempre ai fini sopraindicati, Italia lavoro S.p.A., quale incaricata della specifica funzione di controllo dei flussi di spesa, utilizzando tutte le informazioni acquisite nel corso della sua attività, anche tramite relazioni con il referente dell'azienda, proseguirà la sua opera di costante assistenza tecnica al ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, direzione generale degli ammortizzatori sociali e, in particolare, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio, la quale se ne avvale ai sensi del precedente comma 2.

5. La Società fornirà ad Italia lavoro S.p.A. le informazioni relative all'effettivo utilizzo mensile della C.I.G.S. autorizzata, con riepilogo trimestrale, utilizzando i format preposti, inviandone copia, per conoscenza, anche agli altri soggetti di cui al comma seguente.

6. Sarà cura di Italia lavoro S.p.A. sia monitorare il bacino di lavoratori effettivamente percettori di C.I.G.S. in deroga ed aggiornare la stima della spesa sia restituire ai diversi attori coinvolti, con particolare riferimento all'I.N.P.S., ma anche alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio ed alla regione Lazio, tutte le informazioni rilevate in forma aggregata, al fine di garantire il costante aggiornamento in merito all'andamento della spesa medesima ed il rispetto dei limiti finanziari imposti dalle risorse assegnate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 novembre 2008

Il direttore regionale: BUONOMO

08A09070

DECRETO 6 novembre 2008.

Prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in favore del personale dipendente dalla «Gradino 2000 S.r.l.». (Decreto n. 67).

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
PER IL LAZIO

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, sulla concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, degli ammortizzatori stessi;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopraindicato comma 521, che prevede, entro determinati limiti di spesa, la possibilità per il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di disporre, entro il 31 dicembre 2008, la concessione, anche senza soluzioni di continuità, degli ammortizzatori sociali, in deroga alla vigente normativa, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto il decreto n. 43297 del 9 aprile 2008 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di destinazione di fondi, ai sensi del citato art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a diciotto regioni ed alla provincia di Taranto;

Visto, in particolare, l'art. 1 del predetto decreto interministeriale, che destina, tra l'altro, i 14 milioni di euro alla concessione o alla proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori delle imprese ubicate nella regione Lazio;

Considerato quanto convenuto, nell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dal Sottosegretario al lavoro e previdenza sociale Rosa Rinaldi e dall'Assessore al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili della regione Lazio Alessandra Tibaldi, così come integrato dall'*addendum* del 29 luglio 2008, sottoscritto dal medesimo assessore e dal Sottosegretario al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Pasquale Viespoli, con il quale i firmatari convengono di integrare le risorse finanziarie, già destinate alla regione Lazio nella misura di 14 milioni di euro, di ulteriori 3 milioni di euro;

Visto l'accordo quadro sottoscritto, in data 28 marzo 2008, presso la regione Lazio, dai rappresentanti della stessa, di Italia lavoro S.p.A., dell'Agenzia Lazio lavoro e delle parti sociali;

Visto l'accordo sottoscritto presso la regione Lazio, assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, in data 30 aprile 2008, tra la Regione medesima e le parti sociali, relativo alla «Gradino 2000 S.r.l.»;

Considerato il ricorso alla CIGS in deroga, convenuto nel predetto accordo, per un numero massimo di 13 lavoratori in forza presso la predetta Società – con decorrenza dal 2 maggio al 31 dicembre 2008 — e preso atto del parere favorevole espresso in merito dalla regione Lazio;

Tenuti presenti i principi di cui alla nota della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007, avente ad oggetto: «Ammortizzatori sociali in deroga ex art. 1, comma 1190, legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). Decreto interministeriale n. 40975 del 22 maggio 2007. Indicazioni procedurali»;

Vista l'istanza di prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa (redatta su modello «CIGS/SOLID-1»*)*, datata 15 maggio 2008, recante la richiesta del predetto trattamento in favore di un numero massimo di 13 lavoratori, per ciascun mese, sospesi a zero ore con rotazione, occupati presso l'unità aziendale ubicata in località Prataroni, s.n.c., 01033 Civita Castellana (Viterbo), per il periodo dal 2 maggio al 31 dicembre 2008, con richiesta di pagamento diretto da parte dell'INPS;

Vista la documentazione del 30 maggio 2008, recante la conferma della richiesta di pagamento diretto da parte dell'INPS ed il dettaglio delle sospensioni, a zero ore con rotazione, di un numero massimo di 13 lavoratori per ciascun mese del periodo di trattamento di integrazione salariale, in deroga, richiesto;

Preso atto della relazione ispettiva redatta dal Servizio ispezione del lavoro della Direzione provinciale del lavoro di Viterbo, pervenuta in data 19 settembre 2008, concernente le risultanze emerse dalle verifiche relative agli accertamenti di rito;

Vista l'ulteriore documentazione successivamente prodotta dalla Società istante, contenente precisazioni e chiarimenti in ordine alla platea dei lavoratori interessati dalle sospensioni;

Ritenuto, per quanto precede, di concedere la prima concessione del trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla normativa vigente, definito nell'accordo intervenuto presso la regione Lazio in data 30 aprile 2008, in favore del personale della «Gradino 2000 S.r.l.», con sede legale in 02044 Forano (Rieti), via dei Gradini, s.n.c, in forza presso l'unità aziendale ubicata in località Prataroni, s.n.c. - 01033 Civita Castellana (Viterbo), per un massimo mensile di 13 lavoratori, sospesi a zero ore, con rotazione, per il periodo dal 2 maggio al 31 dicembre 2008, compresi nell'allegato elenco generale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con richiesta di pagamento diretto da parte dell'INPS.

Art. 2.

1. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.), ai fini dell'effettiva erogazione dei trattamenti di cui all'art. 1, è tenuto alla verifica delle singole posizioni individuali dei lavoratori interessati, finalizzata, in particolare, all'accertamento del contratto a tempo indeterminato, dell'anzianità presso l'impresa che procede alle sospensioni superiore a novanta giorni alla data di richiesta del trattamento, della qualifica rivestita (operaio, impiegato, intermedio o quadro) e del rispetto dell'incumulabilità con altre prestazioni previdenziali ed assistenziali connesse alla sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico di altro Ente statale o della Regione.

Art. 3.

1. La Società predetta, nell'integrale rispetto degli Accordi citati in premessa, è tenuta a comunicare immediatamente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.) l'elenco dettagliato dei dipendenti beneficiari del trattamento — composto da un massimo mensile di 13 lavoratori —, con tutti i dati necessari, nonché le eventuali variazioni all'elenco stesso.

Art. 4.

1. La Società predetta, inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008, nonché dei punti 4) e 6) dell'accordo governativo del 28 febbraio 2007, dovrà comunicare mensilmente alla sede I.N.P.S. territorialmente competente, all'assessorato al lavoro della regione Lazio e ad Italia lavoro S.p.A. l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore concesso.

2. Ai fini del necessario monitoraggio sistematico e periodico, la Società provvederà, in particolare, agli adempimenti di cui al successivo art. 6, comma 5.

Art. 5.

1. Gli interventi disposti dall'art. 1 sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal sopraindicato accordo governativo del 28 febbraio 2008, così come integrato dall'*addendumm* del29 luglio 2008, e, quindi, nei limiti delle risorse conseguentemente assegnate (sinora, con l'art. 1 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008).

Art. 6.

1. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie di cui al precedente art. 5, l'I.N.P.S., Italia lavoro S.p.A., la Direzione regionale del lavoro per il Lazio e la regione Lazio cureranno il costante monitoraggio della spesa complessiva, assicurando un'efficace gestione dei flussi informativi.

2. Per la Direzione regionale del lavoro per il Lazio i relativi adempimenti saranno svolti direttamente da Italia lavoro S.p.A., ente strumentale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, secondo quanto previsto dalla citata nota della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007.

3. In particolare, l'I.N.P.S., ai fini di cui al precedente comma 1, è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Divisione IV, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio, ad Italia lavoro S.p.A. ed alla regione Lazio - Assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili.

4. Sempre ai fini sopraindicati, Italia lavoro S.p.A., quale incaricata della specifica funzione di controllo dei flussi di spesa, utilizzando tutte le informazioni acquisite nel corso della sua attività, anche tramite relazioni con il referente dell'azienda, proseguirà la sua opera di costante assistenza tecnica al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Direzione generale degli ammortizzatori sociali e, in particolare, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio, la quale se ne avvale ai sensi del precedente comma 2.

5. La Società fornirà ad Italia lavoro S.p.A. le informazioni relative all'effettivo utilizzo mensile della C.I.G.S. autorizzata, con riepilogo trimestrale, utilizzando i format preposti, inviandone copia, per conoscenza, anche agli altri soggetti di cui al comma seguente.

6. Sarà cura di Italia lavoro S.p.A. sia monitorare il bacino di lavoratori effettivamente percettori di C.I.G.S. in deroga ed aggiornare la stima della spesa sia restituire ai diversi attori coinvolti, con particolare riferimento all'I.N.P.S., ma anche alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio ed alla regione Lazio, tutte le informazioni rilevate in forma aggregata, al fine di garantire il costante aggiornamento in merito all'andamento della spesa medesima ed il rispetto dei limiti finanziari imposti dalle risorse assegnate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 2008

Il direttore regionale: BUONUOMO

08A09068

DECRETO 7 novembre 2008.

Prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in favore del personale dipendente dalla casa di cura «Eugenio Morelli» S.p.A. (Decreto n. 68).

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
PER IL LAZIO

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, sulla concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, degli ammortizzatori stessi;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopraindicato comma 521, che prevede, entro determinati limiti di spesa, la possibilità per il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di disporre, entro il 31 dicembre 2008, la concessione, anche senza soluzioni di continuità, degli ammortizzatori sociali, in deroga alla vigente normativa, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto il decreto n. 43297 del 9 aprile 2008 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di destinazione di fondi, ai sensi del citato articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a diciotto regioni ed alla provincia di Taranto;

Visto, in particolare, l'art. 1 del predetto decreto interministeriale, che destina, tra l'altro, 14 milioni di euro alla concessione o alla proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori delle imprese ubicate nella regione Lazio;

Considerato quanto convenuto, nell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dal Sottosegretario al lavoro e previdenza sociale Rosa Rinaldi e dall'Assessore al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili della regione Lazio Alessandra Tibaldi, così come integrato dall'*addendum* del 29 luglio 2008, sottoscritto dal medesimo Assessore e dal Sottosegretario al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Pasquale Viespoli, con il quale i firmatari convengono di integrare le risorse finanziarie, già destinate alla regione Lazio nella misura di 14 milioni di euro, di ulteriori 3 milioni di euro;

Visto l'accordo quadro sottoscritto, in data 28 marzo 2008, presso la regione Lazio, dai rappresentanti della stessa, di Italia lavoro S.p.A., dell'Agenzia Lazio lavoro e delle parti sociali;

Visto l'accordo sottoscritto presso la regione Lazio, Assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, il 1° febbraio 2008, tra la regione medesima e le parti sociali, relativo alla Casa di Cura «Eugenio Morelli» S.p.A.;

Considerato il ricorso alla CIGS in deroga, convenuto nel predetto accordo, per un numero massimo di 39 lavoratori in forza presso la suddetta Società — con decorrenza dal 15 febbraio 2008 e fino al 31 dicembre 2008 — e preso atto del parere favorevole espresso in merito dalla regione Lazio;

Tenuti presenti i principi di cui alla nota della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007, avente ad oggetto: «Ammortizzatori sociali in deroga ex art. 1, comma 1190, legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). Decreto interministeriale n. 40975 del 22 maggio 2007. Indicazioni procedurali»;

Vista l'istanza di prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa (redatta su modello «CIGS/SOLID – 1») pervenuta in data 14 febbraio 2008, nella quale viene indicata la richiesta del predetto trattamento in favore di un numero massimo, per ciascun mese, di n. 30 lavoratori, sospesi a zero ore, con rotazione, occupati presso l'unità aziendale ubicata in via Aurelia, n. 278, 00165 Roma, per il periodo dal 15 febbraio al 31 dicembre 2008, con anticipo del trattamento da parte della Società istante;

Vista l'ulteriore documentazione acquisita agli atti e, in particolare, la «Dichiarazione di responsabilità integrativa» del 6 novembre 2008, con la quale la predetta Società conferma il puntuale rispetto dell'intesa con le OO.SS e le R.S.A. del 28 gennaio 2008, parte integrante del citato accordo siglato in sede congiunta preso la regione Lazio, recante i criteri di individuazione del personale da porre in CIGS, mensilmente, con rotazione nelle qualifiche interessate;

Vista, altresì, la «Scheda preliminare per concessione CIGS in deroga 2008», prodotta in data 6 novembre 2008, recante l'esatta indicazione del periodo iniziale delle sospensioni, ovvero il 1° marzo 2008;

Considerata la relazione ispettiva redatta dal Servizio ispezione del lavoro della Direzione provinciale di Roma, pervenuta in data 4 novembre 2008, concernente le risultanze emerse dalle verifiche relative agli accertamenti di rito;

Ritenuto, per quanto precede, di concedere la prima concessione del trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla normativa vigente, definito nell'accordo intervenuto presso la regione Lazio in data 1° febbraio 2008, in favore del personale della Casa di Cura «Eugenio Morelli» S.p.A., con sede legale ed unità aziendale interessata al trattamento ubicata in Roma, via Aurelia n. 278, per un numero massimo mensile di 30 lavoratori, a zero ore o ad orario ridotto, secondo le esigenze aziendali, con rotazione nelle qualifiche interessate, per il periodo dal 1° marzo al 31 dicembre 2008, compresi nell'allegato elenco generale che costituisce parte integrante del presente provvedimento, senza pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'I.N.P.S., in quanto tale pagamento è anticipato ai dipendenti dalla Società stessa.

Art. 2.

1. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.), ai fini dell'effettiva erogazione dei trattamenti di cui all'art. 1, è tenuto alla verifica delle singole posizioni individuali dei lavoratori interessati, finalizzata, in particolare, all'accertamento del contratto a tempo indeterminato, dell'anzianità presso l'impresa che procede alle sospensioni superiore a novanta giorni alla data di richiesta del trattamento, della qualifica rivestita (operaio, impiegato, intermedio o quadro) e del rispetto dell'incumulabilità con altre prestazioni previdenziali ed assistenziali connesse alla sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico di altro Ente statale o della Regione.

Art. 3.

1. La Società predetta, nell'integrale rispetto dell'Accordo citato in premessa, è tenuta a comunicare immediatamente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.) l'elenco dettagliato dei dipendenti beneficiari del trattamento — composto da un massimo di n. 30 lavoratori per ciascun mese di trattamento —, con tutti i dati necessari, nonché le eventuali variazioni all'elenco stesso.

Art. 4.

1. La Società in questione, inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008, nonché dei punti 4) e 6) dell'accordo governativo del 28 febbraio 2007, dovrà comunicare mensilmente alla sede I.N.P.S. territorialmente competente, all'assessorato al lavoro della regione Lazio e ad Italia lavoro S.p.A. l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore concesso.

2. Ai fini del necessario monitoraggio sistematico e periodico, la Società provvederà, in particolare, agli adempimenti di cui al successivo art. 6, comma 5.

Art. 5.

1. Gli interventi disposti dall'art. 1 sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal sopraindicato accordo governativo del 28 febbraio 2008, così come integrato dall'addendum del 29 luglio 2008, e, quindi, nei limiti delle risorse conseguentemente assegnate (sinora, con l'art. 1 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008).

Art. 6.

1. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie di cui al precedente art. 5, l'I.N.P.S., Italia lavoro S.p.A., la Direzione regionale del lavoro per il Lazio e la regione Lazio cureranno il costante monitoraggio della spesa complessiva, assicurando un'efficace gestione dei flussi informativi.

2. Per la Direzione regionale del lavoro per il Lazio i relativi adempimenti saranno svolti direttamente da Italia lavoro S.p.A., ente strumentale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, secondo quanto previsto dalla citata nota della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007.

3. In particolare, l'I.N.P.S., ai fini di cui al precedente comma 1, è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Divisione IV, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio, ad Italia lavoro S.p.A. ed alla regione Lazio - Assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili.

4. Sempre ai fini sopraindicati, Italia lavoro S.p.A., quale incaricata della specifica funzione di controllo dei flussi di spesa, utilizzando tutte le informazioni acquisite nel corso della sua attività, anche tramite relazioni con il referente dell'azienda, proseguirà la sua opera di costante assistenza tecnica al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Direzione generale degli ammortizzatori sociali e, in particolare, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio, la quale se ne avvale ai sensi del precedente comma 2.

5. La Società fornirà ad Italia lavoro S.p.A. le informazioni relative all'effettivo utilizzo mensile della C.I.G.S. autorizzata, con riepilogo trimestrale, utilizzando i format preposti, inviandone copia, per conoscenza, anche agli altri soggetti di cui al comma seguente.

6. Sarà cura di Italia lavoro S.p.A. sia monitorare il bacino di lavoratori effettivamente percettori di C.I.G.S. in deroga ed aggiornare la stima della spesa sia restituire ai diversi attori coinvolti, con particolare riferimento all'I.N.P.S., ma anche alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, alla Direzione regionale del lavoro per il Lazio ed alla regione Lazio, tutte le informazioni rilevate in forma aggregata, al fine di garantire il costante aggiornamento in merito all'andamento della spesa medesima ed il rispetto dei limiti finanziari imposti dalle risorse assegnate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 novembre 2008

Il direttore regionale: BUONUOMO

08A09069

DECRETO 13 novembre 2008.

Nomina della consigliera nazionale di parità effettiva.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 ed, in particolare, l'art. 12, comma 2, che prevede la nomina della consigliera o consigliere nazionale di parità, effettivo e supplente, con decreto del Ministro del lavoro e delle politi che sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 107, recante «Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, 248»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, del 30 ottobre 2008, recante la revoca della nomina della prof.ssa Fausta Guarriello a consigliera nazionale di parità effettiva, effettuata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, del 22 gennaio 2008;

Ritenuto pertanto procedere alla nomina della consigliera nazionale di parità effettiva;

Visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Alessandra Servidori, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta risulta in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 13 del citato decreto legislativo n. 198 del 2006;

Decreta:

Art. 1.

1. La dott.ssa Alessandra Servidori è nominata consigliera nazionale di parità effettiva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 novembre 2008

Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Alessandra Servidori

Data di nascita

Esperienza professionale Amministratrice-Docente-Editorialista-Esperta politiche del welfare

Attività di collaborazione e consulenza

Componente del Comitato tecnico scientifico per la costruzione di un percorso formativo per docenti e insegnanti sui problemi del terrorismo e dell'educazione civica

Consulente del Comune di Bologna come esperta di progetti per l'integrazione della popolazione immigrata

Collabora con Obiettivo Lavoro per la progettazione di corsi di formazione per l'occupabilità delle persone a rischio di esclusione sociale

Collabora con ADAPT(Associazione per gli studi comparati e internazionali sul Diritto del Lavoro)

Consulente della Repubblica di San Marino per il Segretariato Generale del lavoro per il ddl "Riforma della Legge quadro sul mercato del lavoro"

Componente del Comitato Tecnico scientifico Anti Mobbing - Confsal – M.Degoli, Modena

Collabora con CISL Nazionale per seminari di formazione e aggiornamento ai funzionari nazionali e territoriali

Collabora con ACLI Giovani per la formazione di gruppi giovanili su materie lavoristiche

Collabora con Veneto/Lavoro, Agenzia Regionale per l'impiego

Collabora con la Regione Emilia Romagna, per i corsi PO, Legge 125/1991

Collabora con Confartigianato di Bologna e Nazionale per corsi di aggiornamento

Collabora con Italia Lavoro come responsabile per l'Emilia Romagna per il Progetto Flexo di Orientamento e Placement Universitario

Collabora con Italia Lavoro per il "Rapporto sull'occupazione femminile e le politiche del mercato del lavoro "di cui ha coordinato il Comitato tecnico scientifico del rapporto 2003

Collabora con Italia Lavoro per il Progetto Dialogo sociale
Collabora con Italia Lavoro per il Bilancio di genere
Collabora con il Ministero delle Pari opportunità per le politiche occupazionali femminili

Attività di docenza

Docente ADAPT Istituto Internazionale Diritto Comparato Fondazione Marco Biagi

Docente a contratto presso l'Università di Bologna per i Corsi per Pedagogista , Facoltà di Scienze dell'Educazione e Formazione "Strumenti professionali per il lavoro nelle cooperative sociali

Docente presso l'Università di Pescara nel Corso di specializzazione per "Esperto di politiche di pari opportunità", Facoltà di Economia

Docente presso l'Università di Modena Reggio Emila, "Master Operatore del mercato del lavoro"

Docente per corsi di Formazione al lavoro per "Obiettivo Lavoro"

Docente per corsi di Qualificazione professionale Istituto Alberghiero

Docente per corsi di qualificazione professionale Ecipar

Docente per corsi dirigenti ACLI-
Docente Corsi ADIP

Attività nel settore della formazione

Tipo di attività o settore: Ufficio Provinciale scolastico, Ufficio studi e programmazione

Lavoro o posizione ricoperti: Responsabile per i seguenti settori:

- Progetti interistituzionali di Educazione alla salute - Educazione alimentare - Donazione e i trapianti di Organi- Salute mentale- Prevenzione del Fumo-Educazione stradale- Prevenzione dell'alcolismo- Disagio giovanile- Educazione alle Pari Opportunità-Formazione scuola/lavoro
- Progetti interistituzionali per il 50° della Costituzione italiana
- Progetti interistituzionali per I diritti Umani
- Progetti interistituzionali Europei per la formazione
- Progetti Legge 285/97
- Progetti interistituzionali per il contrasto al fumo e alle tossicodipendenze

Membro del Comitato Tecnico Provinciale, Ed. salute-Legge 162/90

Membro dell'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione scolastica

Membro del Comitato Tecnico Scientifico del Comune per la Campagna di Educazione Alimentare

Membro del Comitato Provinciale, Assessorato all'Agricoltura per l'Educazione ai saperi e sapori alimentari, salvaguardia della cultura della tradizione locale

Membro del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Emilia Romagna per la Campagna di Educazione per la donazione e il trapianto degli organi

Responsabile del Comitato interistituzionale del Provveditorato agli Studi per l'Educazione alle Pari Opportunità nella scuola

Componente dell'Osservatorio Regionale per l'Educazione Stradale nelle scuole per il Provveditorato agli studi

Componente Consulta Provinciale per l'educazione stradale

Referente per il servizio formazione/ aggiornamento per il Piano Provinciale di aggiornamento e Alternanza scuola/ lavoro

Membro del Gruppo di lavoro sulla salute mentale della Regione Emilia Romagna per la predisposizione del Piano Sanitario Regionale

Membro del Coordinamento cittadino per la prevenzione della salute mentale

Componente del gruppo di Coordinamento del Comune di Bologna per il Piano per la Salute cittadina

Componente del Comitato guida interistituzionale per attività di prevenzione della salute mentale e del disagio giovanile nelle scuole di Bologna e Provincia

Componente della Commissione di Concorso per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna statale

Componente e Vice Presidente della Commissione per l'attribuzione della qualifica di Operatore dei servizi per gli anziani (Progetto Europeo Regione Emilia Romagna)

Componente Commissione per diploma di qualifica Operatore dell'Orientamento Professionale, Regione Emilia Romagna

Componente Commissione Bando di Concorso Lions ed Educazione stradale per studenti delle scuole

Componente Commissione per qualifica di addetti agli Uffici Provinciali per il Lavoro

Componente Commissione per diploma di operatore teatrale per la Regione Emilia Romagna

Componente Commissione per Operatore di programmazione software – Esame di qualifica -Regione Emilia Romagna

Attività sindacale

Date: 1990 - 1996

Lavoro o posizione ricoperti	Segretario Generale Aggiunto Segretario Generale
Principali attività e responsabilità	Ha partecipato al processo di ristrutturazioni aziendali imponenti come il Gruppo "La Perla" e "Omsa"
Tipo di attività o settore	Sindacato Tessili Abbigliamento Filtea/Cgil
Lavoro o posizione ricoperti	Componente della Commissione per il Lavoro domiciliare
Tipo di attività o settore	Ispettorato Regionale del Lavoro
Lavoro o posizione ricoperti	Componente dell'Assemblea dei Soci Fondatori
Tipo di attività o settore	Ente Bilaterale dell'Emilia Romagna
Date	1984 - 1989
Lavoro o posizione ricoperti	Responsabile Regionale del Dipartimento SPI/CGIL Politiche socio-sanitarie
Principali attività e responsabilità	Ha promosso iniziative, conferenze e siglato Protocolli di intesa sul tema Sanità-Assistenza con la Regione Emilia Romagna
Tipo di attività o settore	Segreteria Regionale del Sindacato SPI/CGIL
Date	1980 - 1984
Lavoro o posizione ricoperti	Segretario Generale Aggiunto
Tipo di attività o settore	Segreteria Provinciale e Regionale del Sindacato Scuola C.G.I.L di Bologna e dell'Emilia Romagna

Incarichi istituzionali

Lavoro o posizione ricoperti

Assessore Esterno del Comune di Budrio con le deleghe:

- Alle Politiche per la Scuola - Istruzione- Formazione
- Alle Politiche sociali e alle politiche per l'immigrazione
- Alle Politiche per le Pari Opportunità

Consulente del Ministro per le Pari Opportunità per le politiche del lavoro con incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la revisione del d.lgs. 196/2000

Consulente del Sindaco di Bologna per i progetti socio/sanitari

Consulente del Comune di Milano per l'Assessorato al Decentramento produttivo

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Educativa Dallolio - Manservisi

Consulente della Provincia di Chieti e Università di Pescara per progettazione e direzione Corso di specializzazione post/laurea in Esperto di Pari Opportunità

Consulente per il Ministero Lavoro della Repubblica di San Marino

Componente della Commissione Nazionale Disabilità del Ministero della Salute

Componente del Comitato per il Ministero del Welfare per la Parità e il Lavoro, Legge 125/1990

Componente della Commissione Nazionale per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri DL 196/2000

Collabora come esperta per i Corsi ISFOL - Ministero del Lavoro per la Rete Nazionale delle Consigliere di Parità

- Coordinatrice Commissione Nazionale LILT Commissioni Scuola e Cura Domiciliari
- Componente Gruppo Interministeriale per la Nota aggiuntiva Lisbona -Ministero delle politiche Comunitarie
- Componente Gruppo Intersussidiarietà Fondazioni Nazionali
- Consigliera del Ministro del lavoro ,della salute,della previdenza sociale

Capacità e competenze sociali

Premio Solidarietà LILT Latina 8 ottobre 2008 per l'impegno profuso nella lotta a difesa della salute delle donne.

Presidente Fondatrice dell'associazione culturale "Società libera"del circolo di Bologna

Socia Fondatrice di "Progetto Donna" – Centro Studi, ricerca e formazione accreditata per la formazione di impresa e pari opportunità della Regione Emilia Romagna. Responsabile per le Politiche Sociali e del Lavoro

Presidente del Circolo di Bologna "Società aperta"

Presidente Associazione Bologna per i portici

Socia della Fondazione Marisa Bellisario e responsabile per l'Emilia Romagna

Convegni e Seminari

- Relatrice in vari convegni come Consigliera Ministro Sacconi : Federcasalinghe-Fondazione Bellisario-Rete Consigliere Piemonte/Emilia Romagna- UIR- Pordenone-ecc agosto –ottobre 2008
- Relatrice al Convegno Donne al Timone –Ipsema 17 luglio 2008
- Relatrice al Convegno AIAS Nazionale-Coface Handicap-UFHA- per la presentazione della Carta Europea di sostegno ai familiari degli non autosufficienti. Roma Aprile 2007 Camera dei deputati Palazzo Marini
- Relatrice al Corso Nazionale ACLI Dirigenti Patronati –Giugno 2007
- Relatrice Regione Emilia Romagna Rete Consigliere : Ricerca sulle discriminazioni. Giugno 2007
- Relatrice Convegno Confartigianato Donne e imprenditoria Matera 16 Luglio 2007
- Autrice Manifesto per i Diritti ammalati oncologici LILT-ADAPT/Europa Donna Aprile 2008
- Relatrice Sodalitas Progetto per la divulgazione della Legge Biagi sui luoghi di lavoro per ammalati oncologici-Maggio 2008
- Relatrice Università Bocconi Programma Europea Lisbona Donne,sviluppo, crescita 3 marzo 2008
- Relatrice Seminario AIDP Ducati Aprile 2008
- Relatrice Convegno ADAPT 19 Aprile 2008 : Norme e contrattazione per i lavoratori ammalati oncologici
- Relatrice Regione Liguria –Ass. Controvento :Lavoro Donne e discriminazione nella UE 8 maggio 2008
- Relatrice Università LUISS Festa della Costituzione Europea 9 maggio 2008
- Relatrice Assolombarda- GIDP Salario e Contrattazione-Milano 23 maggio 2008
- Febbraio 2007, Relatore al Workshop Italo-Iracheno sulle Pari Opportunità-Ministero degli Esteri "Il lungo cammino verso la pace e la democrazia", Roma

Gennaio 2006, Relatore al seminario "Il mercato del lavoro atipico" Pontremoli, Adapt

Novembre 2005, Relatore Seminario Università degli Studi di Modena "Mobbing nel mondo del lavoro"

Settembre 2005, Relatore Seminario "Il mercato del lavoro in una comparazione comunitaria di genere " Università di Modena e Reggio Emilia -Fondazione ADAPT

28 giugno 2005, Relatore Seminario "Orienting ADAPT Orientamento al lavoro delle donne", Università di Modena

24 giugno 2005, Relatore Seminario "L'Italia e il lavoro", Provincia di Vercelli

23 giugno 2005, Relatore Seminario nazionale."Ad un anno dalla Legge 6 /2004 "Amministratore di Sostegno", Camera dei Deputati/Onlus, Roma

13 giugno 2005, Relatrice "Autoimprenditori e lavori atipici", Comunità del Grappa – Graspano, Progetto Cala/Adapt

9 Giugno 2005, Relatrice "Le Donne Immigrate e il lavoro atipico", Genova, Progetto Cala-Adapt

15 Aprile 2005, Relatrice Seminario "La legge Biagi :come cambia il lavoro", Domodossola

Febbraio 2005, Relatrice Congresso Confsal /Emilia Romagna "Il mercato del lavoro e la legge 30/2003"

Dicembre 2004, Relatrice al Seminario "Gli sportelli rosa del Comune di Milano : strumenti per il lavoro"

Dicembre 2004, Relatore al Seminario Nazionale:"Le donne nel mercato del lavoro riformato", Torino

Novembre 2004, Relatore Seminario AIDDA "La Legge Biagi: opportunità e vincoli", Regione Emilia-Romagna

Febbraio 2004, Relatore al Seminario Nazionale "Consulta internazionale delle Elette", La legge Biagi e le novità nel mercato del lavoro, Torino

Istruzione e formazione

Iscritta all'Albo dei Giornalisti dell'Emilia Romagna
Laurea con onore in Scienze Sociologiche con indirizzo lavoristico
Diplomi di specializzazione per insegnamento e sostegno ad alunni portatori di handicap
Diploma Magistrale

Madrelingua(e) **Italiano**

Allegati Allegato 1: pubblicazioni

Il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/03.

ALLEGATO 1

Pubblicazioni

Attualmente collabora con le seguenti riviste:

Il Resto del Carlino, Il Sole 24 Ore, Norme e Tributi e Affari Privati, La Tribuna – Minerva, Il Riformista – Libero, Critica Sociale,Sintesi Dialettica
È nella Direzione del quotidiano nazionale "Avanti!"
È nella Direzione del quotidiano nazionale *on line* "Terza Repubblica"
È Titolare di una rubrica radiofonica sui temi del lavoro di Radio Nettuno :"La domenica di Bologna "ed Editorialista della stessa emittente
È titolare della Rubrica "Lavorare con la Legge Biagi"su QN Economia
Collabora con le riviste IRCORCERVO-FORMICHE

Ha collaborato anche con i seguenti quotidiani e riviste:

Avanti, Unità, Mondo Operaio, Ipsoa/ Diritto e Pratica del Lavoro-AGA, il Sole24 Ore Scuola,Il Sole 24 Ore Centro/Nord
È Direttore Responsabile del mensile "Governare Bologna"

Pubblicazioni varie:

Servidori, G.Balduzzi, L.Borghi, Guida alla prova scritta e orale per il concorso per gli insegnanti di scuola materna statale, "Edizioni Ediesse"
Servidori e altri . Lotta allo stigma della malattia mentale- Rizzoli Editore

Pubblicazioni varie sui temi della prevenzione, cura della salute scolastica,lavoro e welfare:

* Il Sole 24 Ore 11 agosto 2008 Aiuti mirati alle donne
*Autrice IL MERCATO DEL LAVORO E LA LEGGE BIAGI Le modifiche del Governo Prodi-Rubbettino Editore Maggio 2008

- Autrice "IL MANIFESTO DEI DIRITTI DEL LAVORATORE ONCOLOGICO-Aprile 2008
- Quoziente Familiare Sole 24 Ore 1 Maggio 2008
- Congedi Parentali –Sole 24 ore –Maggio 2008-
- Stati avanzamento occupazionale Ue –Sole 24 Ore Maggio 2008
- Dossier Cancro Adapt/il Sole 24 Ore 19 marzo 2008
- L'Occupazione Femminile nella Ue –Dossier marzo 2008
- La Flexicurezza-Sole 24 Ore 2008
- Bilancio di genere di Italia Lavoro giugno 2007
- Apprendistato e rischio di contenzioso Stato Regioni- il Sole 24 ore-6 Agosto 2007
- Donne Famiglia lavoro- Seminario di Studi interdisciplinari – Matera Luglio 2007
- Occupazione femminile e sfida previdenziale- Il Sole 24 ore 26 Luglio 2007
- La Road Map del lavoro femminile- Libero Mercato maggio-Il Sole 24 Ore- QN- giugno2007
- La Carta Europea della Famiglia del disabile- Il Sole 24 Ore maggio 2007

Gennaio-Ottobre 2008 Articoli vari sulla condizione femminile,le tutele del lavoro, il sistema di welfare
Marzo 2007 Progetto Europeo a tutela degli ammalati oncologici Il Sole 24 Ore
Febbraio 2007, Rapporto sulle Donne e Lavoro, Il Sole 24 Ore
Gennaio 2007, Articoli vari di economica internazionale comparata, Il Sole 24 Ore
2006, Donne al lavoro, Letture al femminile del mercato del lavoro, Carrocci Editore
Novembre 2006, Il lavoro sommerso, Il Sole 24 Ore
6 Novembre 2006, Il lavoro degli immigrati, Il Sole 24 Ore
Settembre 2006, I tassi di istruzione comparati in Europa e nei Paesi Ocse, Il Sole 25 Ore
Settembre 2006, La povertà in Europa, il caso Italia,la situazione delle donne, Il Sole 24 Ore
Luglio 2006, Gli strumenti di Parità in Italia e in Europa, Il Sole 24 Ore
Giugno 2006, L'occupazione femminile in Europa e gli strumenti di Politiche di Parità, Il Sole 24 Ore
Ottobre 2005, "Diritto ai buoni pasto per le lavoratrici nei congedi per allattamento", Guida al lavoro, il Sole 24 Ore n.46,
Marzo 2004, Il lavoro Sommerso in Italia: Idee per una politica di emersione, Comune di Bologna, Atti del Seminario di studio "Guida alla somministrazione di lavoro:applicazione del d.lgs. n. 276/2003 ,opportunità,vincoli ,prassi innovative, interpretazione della normativa della Legge Biagi ,ruolo delle agenzie per la somministrazione di lavoro", Obiettivo Lavoro S.p.A
Giugno - Novembre 2006, "La borsa nazionale del lavoro gender sensitive" Provincia di Domodossola, Regione Piemonte, Regione Calabria, Rete Parità Nazionali
2004 - 2006, "Dalla cooperativa sociale alla responsabilità sociale dell'impresa",.Università di Bologna/Facoltà di Scienze della Formazione, Dispense per Laboratori di specializzazione di Strumenti per il lavoro
Gennaio 2005, "Corso di Specializzazione per esperta di Politiche di parità interistituzionali territoriali", Università di Pescara e Provincia di Chieti,

Dal Libro bianco alla legge Biagi: come cambia il lavoro, Rubettino Editore
2003, Commentario e Guida alla Legge n. 30/2003 Legge Biagi, Giuffrè Editore
agosto 2003, "Guida per gli Istituti superiori alla lettura di testi per approfondire e contrastare la cultura del terrorismo", Comune di Bologna
Giugno 2006, AA. VV., Creazione di strumenti,modelli, azioni, per lo sviluppo di carriera delle donne, Progetto l.125/1991 ER, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Progetto Donna
2003, AA. VV., "La valorizzazione delle Risorse Umane nelle Cooperative Sociali", Progetto V.A.L.E., Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Conti Ediservice
Febbraio 2003, Relatore con pubblicazione degli Atti al Seminario nazionale sull'Occupazione femminile del Ministero del Welfare e Politiche Sociali
Febbraio 2003, Rapporto sull'occupazione femminile, Italia Lavoro
2002, "Con-vivere la città" La formazione, Edizioni Nautilus
"Guida alle abitudini alimentari nella scuola per i genitori",edita dal Provveditorato agli Studi, Ausl, Provincia, Comune, Regione, AFM
Articoli monografici su vari temi inerenti all'educazione alla salute per la rivista SALUTE dell'AUSL Città di Bologna
Aprile 2001, "Insieme per la salute mentale", Opuscolo della Regione Emilia Romagna
10 giugno 2000, "Lotta allo stigma", Editrice Compositori, Asioli/ Bassi, Atti seminario internazionale "Educazione alla salute:Istruzioni per l'uso" dato in dotazione a tutti i Capi di Istituto e docenti referenti alla salute delle scuole di Bologna e Provincia

08A09067

DECRETO 17 novembre 2008.

Variazione della denominazione dell'acqua minerale «Reale», in Tornolo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista la domanda in data 7 novembre 2008, con la quale la Società Norda S.p.A. con sede in Milano, via Bartolini n. 9, ha chiesto la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Reale» che sgorga nel territorio del comune di Tornolo (Parma) in «MUSA»;

Visto il decreto dirigenziale 18 luglio 1990, n. 2646, con il quale è stata riconosciuta l'acqua minerale naturale «Reale» ed il decreto dirigenziale 30 dicembre 1998, n. 3118-073, con il quale ne è stato confermato il riconoscimento;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visti gli atti di ufficio;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

1. È autorizzata la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Reale» che sgorga nel territorio del comune di Tornolo (Parma) in «MUSA».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione della comunità europea.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia al presidente della giunta provinciale competente per territorio.

Roma, 17 novembre 2008

Il direttore generale: OLEARI

08A09027

DECRETO 17 novembre 2008.

Nomina di un componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Brescia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRESCIA

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della P.S. n. 227 del 12 gennaio 1995;

Visto il decreto n. 795 del 28 novembre 1997 con il quale si nominava membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione il dott. Maurizio Rivetta;

Vista la lettera dell'AIB del 12 novembre 2008 con la quale viene designato il dott. Francesco Zanelli quale membro supplente in sostituzione del dott. Maurizio Rivetta;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del membro dimissionario;

Decreta:

Il dott. Francesco Zanelli è nominato membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro, quale rappresentante dei datori di lavoro, in sostituzione del dott. Maurizio Rivetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Brescia, 17 novembre 2008

Il direttore ad interim: VETTORI

08A09028

DECRETO 18 novembre 2008.

Assegnazione di fondi, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, alla regione Lazio. (Decreto n. 44453).

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni ai fini della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, degli ammortizzatori sociali;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopra indicato comma 521, che prevede la possibilità per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di intervenire con la concessione degli ammortizzatori in deroga nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali con riferimento ad aree regionali;

Visto l'accordo stipulato in sede ministeriale in data 28 febbraio 2008, con il quale sono stati destinati 14 milioni di euro per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga ai lavoratori delle imprese ubicate nella regione Lazio;

Visto il decreto n. 43297, del 9 aprile 2008, con il quale sono state attribuite alle Regioni le risorse necessarie per la concessione o la proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, in favore dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi occupazionali a rilevanza regionale;

Visto in particolare l'art. 1, del decreto n. 43297, del 9 aprile 2008, con cui sono stati attribuiti alla regione Lazio 14 milioni di euro;

Visto 1'*addendum* del 29 luglio 2008, stipulato tra il sottosegretario al lavoro *pro-tempore* e l'assessore al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili della regione Lazio *pro-tempore*, in cui si è convenuto di integrare le risorse finanziarie già destinate alla regione Lazio nella misura di 14 milioni di euro, di ulteriori 3 milioni di euro, comprensive delle risorse che la regione riterrà di finalizzare agli interventi del settore della sanità privata, previa verifica dell'esistenza di oggettive esigenze derivanti da crisi, riorganizzazioni e ristrutturazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, secondo quanto concordato nell'*addendum* del 29 luglio 2008 di cui in premessa, le risorse finanziarie, già destinate dall'art. 1, del decreto n. 43297 del 9 aprile 2008 alla regione Lazio, per la concessione o la proroga degli ammortizzatori sociali in deroga, sono incrementate di 3 milioni di euro, comprensive delle risorse che la regione riterrà di finalizzare agli interventi del settore della sanità privata, previa verifica dell'esistenza di oggettive esigenze derivanti da crisi, riorganizzazioni e ristrutturazioni.

Art. 2.

L'onere aggiuntivo, pari ad euro 3.000.000,00, graverà sullo stanziamento di cui all'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Art. 3.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 2, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, le Direzioni regionali del lavoro, le Regioni ed Italia lavoro, sono tenuti a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 novembre 2008

p. *Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario di Stato
VIESPOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

08A09029

DECRETO 20 novembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Pokotytska Nataliya Volodymyrivna, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come

modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007, il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994, contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Pokotytska Nataliya Volodymyrivna ha chiesto il riconoscimento del titolo di infermiere conseguito in Ucraina, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di infermiere conseguito nell'anno 1997 presso la Scuola medica di Dubno (Ucraina) dalla sig.ra Pokotytska Nataliya Volodymyrivna, nata a Dubno (Ucraina) il giorno 26 aprile 1977 è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra Pokotytska Nataliya Volodymyrivna è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiera, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo Albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 novembre 2008

Il direttore generale: LEONARDI

08A09071

DECRETO 20 novembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Hoxhallari Elona, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007, il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Hoxhallari Elona ha chiesto il riconoscimento del titolo di infermiere conseguito in Albania, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di iInfermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di infermiere conseguito nell'anno 2004 presso la facoltà di infermeria dell'Università degli studi di Tirana (Albania) dalla sig.ra Hoxhallari Elona, nata a Kavaje (Albania) il giorno 7 maggio 1982, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra Hoxhallari Elona è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiera, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007,n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 novembre 2008

Il direttore generale: LEONARDI

08A09072

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 30 ottobre 2008.

Riconoscimento, alla prof.ssa Elena Bigliati, delle qualifiche professionali acquisite nell'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione Europea dalla prof.ssa Elena Bigliati;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata è esentata dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, ai sensi della circolare ministeriale n. 39 del 21 marzo 2005, in quanto ha conseguito il diploma di laurea in «lingue e letterature straniere moderne» presso l'Università degli studi di Torino;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 16 ottobre 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione superiore «Laurea in lingue e letterature straniere moderne» conseguito il 5 febbraio 1999, presso l'Università degli studi di Torino;

titolo di abilitazione all'insegnamento «Certificado de Aptitud Pedagògica» (certificato di idoneità pedagogica) rilasciato in data 31 marzo 2006 dall'Università di Alicante (Spagna), posseduto dalla cittadina italiana prof. ssa Elena Bigliati, nata a Casale Monferrato (Alessandria) il 23 marzo 1974, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

45/A Lingua straniera (Tedesco);

46/A Lingue e civiltà straniere (Tedesco).

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A09078

DECRETO 30 ottobre 2008.

Riconoscimento, alla prof.ssa Éva Nováki, delle qualifiche professionali acquisite nell'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione Europea dalla prof.ssa Éva Nováki;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata è esentata dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, ai sensi della circolare ministriale n. 39 del 21 marzo 2005, in quanto ha conseguito il diploma di laurea specialistica denominato «Egyetemi Oklevél» di docente di italiano in istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado;

Rilevato che, ai sensi deIl'art. 3, comma 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 16 ottobre 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessata ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale diploma di istruzione superiore «Egyetemi Oklevél - matematica és rajz szakos általános isolai tanàr» (docente di matematica e di disegno di scuola primaria e secondaria di I grado) conseguito il 19 giugno 1985 presso «Berzsenyi Dániel Tanarképzö Föiskolán» di Szomathely (Ungheria), posseduto dalla cittadina italo-ungherese prof.ssa Éva Nováki, nata a Celldömölk (Ungheria) il 4 maggio 1963, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria di primo grado nella classe di concorso:

28/A Educazione artistica.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A09079

DECRETO 3 novembre 2008.

Riconoscimento, al prof. Carlos Bayón Rodríguez, delle qualifiche professionali acquisite nell'Unione europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91 ; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n.471; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica

28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; ; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 20644 in data 22 novembre 2002, con il quale il diploma di istruzione superiore «Maestro - Especialidad de Educaciòn Especial» rilasciato dall'Università di Leòn (Spagna) in data 7 luglio 1998, posseduto dal cittadino spagnolo prof. Carlos Bayón Rodríguez, nato a Leòn (Spagna) l'8 ottobre 1969 costituisce titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole elementari;

Vista la successiva istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 dal Prof. Carlos Bayón Rodríguez, con la quale chiedeva il riesame della pratica e, in particolare, il riconoscimento dell'abilitazione al sostegno nella scuola primaria;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso dì un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni e non superiore a quattro, nonché al completamento della formazione richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 16 ottobre 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale costituito dal titolo universitario di "Maestro - Especialidad de Educaciòn Especial" rilasciato in data 7 Luglio 1998 dall'Università di Leòn (Spagna), già citato nelle premesse - posseduto dal cittadino spagnolo Prof. Carlos Bayón Rodríguez, nato a Leòn (Spagna) l'8 ottobre 1969, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole primarie con l'aggiunta della specializzazione all'insegnamento di sostegno nelle scuole primarie.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A09077

DECRETO 7 novembre 2008.

Modificazione del decreto 2 agosto 2002 n. 1188 Ric. di ammissione al finanziamento del progetto, rif. 12811 - Trasporti tema 15. (Decreto n. 1177/Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297, recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori» e, in particolare, gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca e l'istituzione di un comitato per gli adempimenti ivi previsti;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, recante le: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000 di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo n. 297, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 12 del predetto decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 che, nell'ambito delle attività finanziabili con procedimento negoziale, disciplina la selezione e il sostegno a progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal MIUR per la realizzazione di obiettivi specifici;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione» per l'utilizzo, nel periodo 2000-2006, dei fondi strutturali della Unione europea nelle regioni dell'obiettivo 1 del territorio nazionale (di seguito PON);

Visto il decreto direttoriale dell'11 ottobre 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 17 ottobre 2001 e recante: «Invito alla presentazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico nei settori strategici per il Mezzogiorno (agro-industria, ambiente, beni culturali, trasporti)»;

Visto il decreto direttoriale n. 1188/Ric del 2 agosto 2002 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 6 settembre 2002 con il quale è stato ammesso al finanziamento, tra gli altri, e con le modalità ivi indicate, il progetto Rif. n. 12811 – Trasporti Tema 15, presentato da Compagnia italiana impianti antincendio stopfire S.p.A., Pomigliano ambiente S.p.A., Robogat S.r.l. e Università degli studi di Napoli «Federico II» - Dipartimenti D.I.S., D.I.T., D.P.G.I.;

Visto il decreto direttoriale 2217/Ric del 23 dicembre 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 1° gennaio 2004 di rettifica al D.D. 1188/Ric del 2 agosto 2002;

Visto il contratto di finanziamento in forma di contributo nella spesa stipulato dall'istituto convenzionato Sanpaolo IMI S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 15 luglio 2004;

Vista la nota MUR prot. 13065 del 24 ottobre 2005 con la quale è stata concessa la proroga del termine delle attività di ricerca e formazione;

Vista la nota del 22 novembre 2007 pervenuta a questo Ministero il 28 novembre 2007, prot. n. 11864, con la quale la proponente Compagnia italiana impianti antincendio stopfire S.p.A. ha trasmesso con nota a firma congiunta di tutti i cointestatari la richiesta di variazione relativa ad una rimodulazione delle attività, dei costi e del finanziamento previsto per il progetto di ricerca in argomento con riferimento alle quote spettanti a ciascun cointestatario;

Acquisiti, al riguardo, gli esiti delle valutazioni dell'esperto tecnico scientifico e dell'istituto convenzionato, trasmesse con nota Intesa Sanpaolo S.p.A. del 13 marzo 2008, pervenuta al Ministero il 21 marzo 2008 prot. n. 2473, che l'amministrazione ha trasmesso al comitato;

Sentito il parere del comitato ex art. 7 decreto legislativo n. 297/1999 espresso nella seduta del 21 maggio 2008;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'adozione di uno specifico provvedimento di rettifica del decreto direttoriale n. 1188/Ric del 2 agosto 2002;

Considerato che le variazioni proposte non modificano le finalità della ricerca e della formazione, non comportano incrementi nelle spese bensì una riduzione dei costi ammissibili per la ricerca che risultano essere pari a € 4.263.589,51 anziché € 5.112.940,10 e una conseguente riduzione di € 608.010,75 del finanziamento per la ricerca che pertanto risulta essere pari a € 3.071.756,75 anziché € 3.679.767,50;

Decreta:

Art. 1.

1. I contraenti Compagnia italiana impianti antincendio Stopfire S.p.A., Pomigliano ambiente S.p.A., Robogat S.r.l. e Università degli studi di Napoli «Federico II» - Dipartimenti D.I.S., D.I.T., D.P.G.I., sono autorizzati nell'ambito del contratto di finanziamento del progetto di ricerca e formazione rif. n. 12811 – Trasporti T. 15 alle variazioni citate in premessa, con riferimento ai costi ammissibili per il progetto di ricerca, alla rimodulazione delle attività e diversa ripartizione dei costi stessi e del conseguente finanziamento per ciascun contraente, meglio esplicitate nelle nuove pagine di capitolato tecnico che dovranno debitamente essere approvate dall'esperto scientifico ministeriale.

L'allegata scheda riepilogativa, così come consegue alle variazioni di cui al precedente comma, costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Intesa SanPaolo S.p.A. provvede alla stipula del'atto aggiuntivo al contratto in argomento nel rispetto del presente decreto e secondo le modalità dell'originario D.D. n. 1188/Ric del 2 agosto 2002.

Restano ferme le condizioni poste nel D.D. n. 2217/Ric del 23 dicembre 2003 di rettifica al decreto direttoriale 1188/Ric del 2 agosto 2002 e che nel seguito si riportano: «La stipula del contratto è subordinata all'impegno da parte di Compagnia italiana impianti antincendio Stopfire S.p.A. alla preventiva immissione di mezzi freschi, per l'importo non inferiore a € 334.000,00 sotto forma di capitale sociale o di prestito da parte dei soci (con contestuale impegno da parte di questi ultimi a non richiederne la restituzione prima della conclusione del progetto di ricerca e di quello di formazione), da effettuare prima della prima erogazione a stato d'avanzamento».

Art. 3.

Le minori risorse che vengono a determinarsi a seguito delle variazioni dell'importo relativo al finanziamento del progetto in argomento e che ammontano per la ricerca ad un importo pari a € 608.010,75 andranno a rideterminare l'ammontare delle risorse indicate all'art. 3 del decreto 1188/Ric del 2 agosto 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 novembre 2008

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO 4

Legge 297/1999 - D.M. 593/2000 Art. 12 P.O.N

Sezione A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 12811 del 30/11/2001

Tema 15 - Nuove Tecnologie per il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture

• Progetto di Ricerca

Titolo: Sistema robotizzato di spegnimento incendi e monitoraggio ambientale permanente per gallerie stradali e ferroviarie.

Inizio e ammissibilità dei costi: 01/04/2002

Durata Mesi 36

• Progetto di Formazione

Titolo: Formazione di ricercatori industriali esperti nella sicurezza delle infrastrutture stradali e ferroviarie

Inizio e ammissibilità dei costi: 01/07/2002

Durata Mesi 16

• Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

COMPAGNIA ITALIANA IMPIANTI ANTINCENDIO STOPFIRE SpA
Pozzuoli (NA)

POMIGLIANO AMBIENTE S.P.A.
Pomigliano d'Arco (NA)

ROBOGAT S.R.L.
Pomigliano d'Arco (NA)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" Dip.D.I.S.- D.P.G.I - D.I.T
NAPOLI (NA)

• Costo Totale ammesso	Euro	4.883.339,51
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	3.759.848,01
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	503.741,50
- di cui Attività di Formazione	Euro	619.750,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

• Ricerca

		Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€	3.759.848,01	503.741,50	4.263.589,51
Eleggibile lettera c)	€	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	€	0,00	0,00	0,00
Extra UE	€	0,00	0,00	0,00
Totale	€	3.759.848,01	503.741,50	4.263.589,51

Legge 297/1999 - D.M. 593/2000 Art. 12 P.O.N

• **Formazione**

Eleggibile lettera a)	€	619.750,00
Eleggibile lettera c)	€	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€	0,00
Non Eleggibile	€	0,00
Extra UE	€	0,00
Totale	€	619.750,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• Ricerca: Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	75 %	50 %
Eleggibile lettera c)	70 %	45 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	70 %	45 %
Non Eleggibile	70 %	45 %
Extra UE	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)
10% Progetti presentati da PMI
10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10% Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università e/o partner membri dell'UE per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Formazione: Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata

Eleggibile lettera a)	100%
Eleggibile lettera c)	100%
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	100%
Non Eleggibile	100%

• Agevolazioni totali deliberate

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a Euro	3.691.506,75
• di cui per Ricerca	fino a Euro	3.071.756,75
• di cui per Formazione	fino a Euro	619.750,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata all'impegno da parte di Compagnia Italiana Impianti Antincendio STOPFIRE S.p.A. alla preventiva immissione di mezzi freschi, per l'importo non inferiore a € 334.000,00 sotto forma di capitale sociale o di prestito da parte dei soci (con contestuale impegno da parte di questi ultimi a non richiederne la restituzione prima della conclusione del progetto di ricerca e di quello di formazione), da effettuare prima della prima erogazione a stato d'avanzamento.

08A09089

DECRETO 11 novembre 2008.

Riconoscimento dell'equipollenza dei diplomi di perfezionamento in «Scienze farmacologiche», rilasciati dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano, con i titoli di dottore di ricerca rilasciati dalle università italiane.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 ed in particolare l'art. 74;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 ed in particolare l'art. 4;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1998 concernente le attività istruttorie per i provvedimenti di equipollenza dei diplomi di perfezionamento scientifico, rilasciati da scuole italiane di livello post universitario, con il titolo di dottore di ricerca;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233;

Vista la legge 14 luglio 2008, n. 121;

Considerato che l'art. 74 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 consente al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di stabilire, con proprio decreto, le equipollenze con il titolo di dottore di ricerca di diplomi di perfezionamento scientifico rilasciati da scuole italiane di livello post-universitario a condizione che queste siano assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca per strutture, ordinamento, attività di studio e di ricerca e numero limitato di titoli annualmente rilasciati;

Vista l'istanza presentata dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano per i fini di cui all'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980;

Visto il parere favorevole reso dal Consiglio universitario nazionale nella adunanza del 10 settembre 2008;

Atteso che il Consiglio universitario nazionale ha ritenuto che i corsi di perfezionamento istituiti dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano sono assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca per strutture, ordinamento, attività di studio e di ricerca e numero limitato di titoli annualmente rilasciati;

Decreta:

Art. 1.

I diplomi di perfezionamento in «Scienze farmacologiche» rilasciati dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano sono dichiarati equipollenti ai titoli di dottore di ricerca rilasciati dalle Università italiane purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

a) il numero degli ammessi ai corsi di perfezionamento, per ogni ciclo formativo, deve essere al massimo di quindici unità;

b) l'ammissione ai corsi stessi dovrà avvenire mediante concorso;

c) ai corsi di perfezionamento, senza distinzione di nazionalità, sono ammessi candidati che non abbiano superato il 33° anno di età e che siano in possesso di diploma di laurea secondo la legge n. 341/1990 o di laurea specialistica/magistrale secondo i DD.MM. n. 509/1999 e n. 270/2004 o di titolo straniero ritenuto equipollente nelle seguenti discipline: biotecnologie, chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, medicina e chirurgia, scienze biologiche, veterinaria e affini.

Art. 2.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e per i fini di cui all'art. 1 del presente decreto, il diploma di perfezionamento rilasciato dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano è dichiarato, ad istanza di parte, equipollente al titolo di dottore di ricerca rilasciato dalle Università italiane con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Art. 3.

Agli effetti del presente provvedimento sono considerati i corsi di perfezionamento attivati dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano a decorrere dall'anno accademico 2008/2009.

Roma, 11 novembre 2008

Il Ministro: GELMINI

08A09040

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.14020-XV.J(4667), del 4 novembre 2008 i manufatti esplosivi denominati:

«Pirotecnica Teanese 400 R (d.f.: bengala magnum rosso» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 A (d.f.: bengala magnum arancio» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 B (d.f.: bengala magnum bianco» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 BL (d.f.: bengala magnum blu» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 L (d.f.: bengala magnum lemon» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 P (d.f.: bengala magnum rosa» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 V (d.f.: bengala magnum verde» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 NB (d.f.: bengala magnum navy bianco» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 NVI (d.f.: bengala magnum navy viola» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 NG (d.f.: bengala magnum navy giallo» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 NR (d.f.: bengala magnum navy rosso» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 NL (d.f.: bengala magnum navy lemon» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 NV (d.f.: bengala magnum navy verde» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 NBL (d.f.: bengala magnum navy blu» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 G (d.f.: bengala magnum giallo» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 VI (d.f.: bengala magnum viola» (massa attiva g 1204,00);

«Pirotecnica Teanese 400 NA (d.f.: bengala magnum navy arancio» (massa attiva g 1204,00);

sono riconosciuti su istanza del sig. Mottola Angelo - titolare di deposito esplosivi di IV e V categoria in Teano (CE) - loc. Crocelle - fraz. Pugliano, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.3504-XV.J(4944), del 4 novembre 2008 i manufatti esplosivi denominati:

«Spoletta 1 DMG» (massa attiva g 2,00);

«Spoletta 1,5 DMG» (massa attiva g 2,50);

«Spoletta 2 DMG» (massa attiva g 3,00);

«Spoletta ,5 DMG» (massa attiva g 3,50);

sono riconosciuti, su istanza del Sig. Giuseppe Di Marco, titolare della licenza per la fabbricazione e la vendita di fuochi artificiali, con esercizio sito in Teramo - Loc. Specola, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella V categoria gruppo B dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio dei predetti manufatti sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.4364.XVJ(4963) del 4 novembre 2008, il manufatto esplosivo denominato: «Segnale pirotecnico fumogeno per uso subacqueo, da 100g.» (massa attiva g 101,00), è riconosciuto, su istanza del Sig. Desogus Giancarlo, titolare della licenza di P.S. dello stabilimento di Domusnovas - Loc. Matt'è Conti (CI), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella V categoria Gruppo A dell'Allegato «A» al Regolamento di esecuzione del citato testo unico.

La produzione, l'importazione, il deposito e l'immissione in commercio del predetto manufatto sono soggetti agli obblighi di etichettatura previsti, oltre che dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dalle conseguenti disposizioni, anche dalla normativa generale in materia di sicurezza dei prodotti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica.

08A09066

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'Organismo Triveneto S.r.l., in Covolo di Pederobba.

Con decreto del direttore generale della Direzione generale per la vigilanza e la normativa tecnica del 19 novembre 2008:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Uficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 30 settembre 2008 e la relativa documentazione presentata;

L'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati: Triveneto S.r.l., con sede legale in Via Erizzo, 56 - 31040 Covolo di Pederobba (Treviso).

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

08A09022

Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «CNR-IVALSA - Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree», in S. Michele all'Adige.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con Decreto dirigenziale del 3 novembre 2008 l'Organismo "CNR-IVALSA - Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree" - Via Biasi n. 75 - S. Michele all'Adige (Trento) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto "Facciate continue - Norma di prodotto" sulla base della norma indicata nel provvedimento.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con DPR 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 3 novembre 2008 l'Organismo «CNR-IVALSA - Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree» - Via Biasi n. 75 - S. Michele all'Adige (Trento) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto «Porte e finestre esterne - Norma di prodotto - Parte 1: finestre e porte esterne pedonali Senza caratteristiche di resistenza al fuoco e/o di tenuta al fumo» di sulla base della norma indicata nel provvedimento.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con D.P.R. n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 3 novembre 2008 l'Organismo "CNR-IVALSA - Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree" - Via Biasi 75 - S. Michele all'Adige (Trento) è abilitato come Organismo di certificazione delle prove del tipo iniziale per la famiglia di prodotto "Strutture di legno - Legno lamellare incollato - Requisiti" sulla base della norma indicata nel provvedimento.

08A09024

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine secondo la direttiva 89/392/CEE, codificata nella direttiva 98/37/CE all'Organismo «Accerta S.p.a.», in Pagani.

Con decreto del direttore generale per la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 7 novembre 2008, l'organismo Accerta S.p.A., con sede legale in via C. Tramontano, 6 - Pagani (Salerno), è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE codificata nella direttiva 98/37/CE.

A. Macchine:

9. presse, comprese le piegatrici, per la lavorazione a freddo dei metalli, a carico e/o scarico manuale, i cui elementi mobili di lavoro possono avere una corsa superiore a 6 mm e una velocità superiore a 30 mm/s;

10. formatrici delle materie plastiche per iniezione e compressione a carico o scarico manuale;

11. formatrici della gomma a iniezione o compressione, a carico e scarico manuale;

15. ponti elevatori per veicoli;

16. apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

B. Componenti di sicurezza:

4. strutture di protezione contro il rischio di capovolgimento (ROPS);

5. strutture di protezione contro il rischio di cadute di oggetti (FOPS).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà notificata alla Commissione dell'Unione europea.

08A09073

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine secondo la direttiva 89/392/CEE, codificata nella direttiva 98/37/CE all'Organismo «Istituto Giordano S.p.a.», in Bellaria Igea Marina.

Con decreto del direttore generale per la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 7 novembre 2008, l'organismo Istituto Giordano S.p.A., con sede legale in via Rossini, 2 - Bellaria Igea Marina (Rimini), è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE codificata nella direttiva 98/37/CE.

A. Macchine:

1. seghe circolari (monolama e multilama) per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate:

1.1. seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola fissa con avanzamento manuale del pezzo o con dispositivo di trascinamento amovibile;

1.2. seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola - cavalletto o carrello a movimento alternato, a spostamento manuale;

1.3. seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, dotate di un dispositivo di trascinamento meccanico dei pezzi da segare a carico e/o scarico manuale;

1.4. seghe ad utensile mobile nel corso della lavorazione, a spostamento meccanico, a carico e/o scarico manuale.

2. spianatrici ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno;

3. piallatrici su una faccia a carico e/o scarico manuale per la lavorazione del legno;

4. seghe a nastro, a tavola fissa o mobile, e seghe a nastro a carrello mobile, a carico e/o scarico manuale, per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate;

5. macchine combinate dei tipi di cui ai punti da 1 a 4 e al punto 7 per la lavorazione del legno e di materie assimilate;

6. tenonatrici a mandrini multipli ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno;

7. fresatrici ad asse verticale, ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno e di materie assimilate;

8. seghe a catena portatili da legno;

9. presse, comprese le piegatrici, per la lavorazione a freddo dei metalli, a carico e/o scarico manuale, i cui elementi mobili di lavoro possono avere una corsa superiore a 6 mm e una velocità superiore a 30 mm/s;

10. formatrici delle materie plastiche per iniezione e compressione a carico o scarico manuale;

11. formatrici della gomma a iniezione o compressione, a carico e scarico manuale;

12. macchine per lavori sotterranei dei seguenti tipi:

macchine mobili su rotaia, locomotive e benne di frenatura;

armatura semovente idraulica;

con motore a combustione interna destinati ad equipaggiare macchine per lavori sotterranei;

13. benne di raccolta di rifiuti domestici a carico manuale dotate di un meccanismo di compressione;

15. ponti elevatori per veicoli;

16. apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

B. Componenti di sicurezza:

1. dispositivi elettrosensibili progettati per il rilevamento delle persone (barriere immateriali, tappeti sensibili, rilevatori elettromagnetici);

2. blocchi logici con funzioni di sicurezza per dispositivo di comando che richiedono l'uso delle due mani;

3. schermi mobili automatici per la protezione delle macchine di cui al punto A9, 10 e 11;

4. strutture di protezione contro il rischio di capovolgimento (ROPS);

5. strutture di protezione contro il rischio di cadute di oggetti (FOPS).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà notificata alla Commissione dell'Unione europea.

08A09073-bis

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione di modifiche allo statuto di Inarcassa - Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti.

Con decreto interministeriale in data 30 ottobre 2008, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, lettera *a)*, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stata approvata la modifica dell'art. 3, comma 5 dello Statuto, concernente la fissazione di un limite massimo del gettito del contributo integrativo per le attività di promozione e sviluppo della libera professione, deliberata dal Comitato dei delegati nell'adunanza del 4 e 5 ottobre 2007, come da verbale certificato dalla dott.ssa Rita Maria Fiumara, notaio in Bracciano, con Repertorio n. 35.128 del 29 novembre 2007.

08A09035

Accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 44345 del 28 ottobre 2008 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 30 marzo 2007, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

area dei comuni di: Napoli - Caivano - Afragola - Casalnuovo - Casoria

imprese impegnate nei lavori di realizzazione della tratta ferroviaria della linea alta velocità Roma-Napoli, quarta e quinta sottotratta.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con il medesimo decreto è stata autorizzata la corresponsione dal 30 marzo 2007 al 29 giugno 2009, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

Con decreto n. 44346 del 28 ottobre 2008 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 30 novembre 2007, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

Area dei Comuni di: Catanzaro, Lamezia Terme, Settingiano (Catanzaro).

Imprese impegnate nei lavori di realizzazione della variante a semplice binario non elettrificato della linea Lamezia Terme-Catanzaro Lido, tratto Settingiano-Catanzaro Lido.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con il medesimo decreto è stata autorizzata la corresponsione dal 30 novembre 2007 al 28 febbraio 2010, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

08A09038

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Provvedimento interlocutorio negativo del progetto della Variante generale al Piano regolatore portuale di Monfalcone, da realizzarsi in comune di Monfalcone, presentato dalla Capitaneria di porto di Monfalcone.

Con il decreto n. 0001394 del 12 novembre 2008 il direttore generale della Direzione generale per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha disposto il pronunciamento interlocutorio negativo in merito al progetto della Variante generale al Piano regolatore portuale di Monfalcone, da realizzarsi in comune di Monfalcone (Gorizia), presentato dalla Capitaneria di porto di Monfalcone, con sede in via Cosulich Callisto n. 24, 34074 Monfalcone (Gorizia).

Il testo integrale del citato provvedimento è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settoriazione/via/legislazione/decreti.htm detto decreto può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

08A09023

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Cefoxair»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 2323 dell'11 novembre 2008

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Bayer S.p.a. (codice fiscale 05849130157) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Certosa, 130 - 20156 Milano.

Medicinale: CEFOXAIR.

Confezioni:

A.I.C. n. 036156014 - «500 MG/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» flacone + fiala da 2 ml;

A.I.C. n. 036156026 - «1 g/3,5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» flacone + fiala da 3,5 ml;

A.I.C. n. 036156038 - «1 g/10 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» flacone + fiala da 10 ml;

A.I.C. n. 036156040 - «2 g polvere per soluzione per infusione» flacone.

È ora trasferita alla società: Copernico S.r.l. (codice fiscale 01783270745) con sede legale e domicilio fiscale in via Oria, 32 - 72028 Torre Santa Susanna - Brindisi.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Uficiale* della Repubblica italiana.

08A09025

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Esto»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 2366 del 13 novembre 2008

Medicinale: ESTO.

Titolare A.I.C.: AZ. Chimica. Riun. Angelini Francesco ACRAF S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Viale Amelia, 70 - 00181 Roma - Codice fiscale n. 03907010585.

Variazione A.I.C.: Modifica Quali-Quantitativa di eccipienti.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

È autorizzata la modifica di un eccipiente con uno equivalente (aroma lampone) e aggiustamento quantitativo degli eccipienti. La formula viene così modificata:

Eccipienti	da:	a:
Glicerolo	750.0 mg	750.0 mg
Sodio Citrato	15.0 mg	15.0 mg
Acido Citrico Monoidrato	7.5 mg	8.0 mg
Saccarina Sodica	5.0 mg	2.5 mg
Metile Paraidrossibenzoato	6.3 mg	6.6 mg
Propile Paraidrossibenzoato	0.7 mg	0.7 mg
Aroma Lampone	10.0 mg	4.7 mg
Acqua demineralizzata p.s. to	5.0 ml	5.0 ml

A seguito di tale variazione viene modificata la specifica "aspetto" da: "soluzione limpida, incolore, con tipico odore di lampone" a: "soluzione limpida, da incolore a leggermente gialla, con tipico odore di lampone", al rilascio ed al termine del periodo di validità del prodotto finito relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 028062026 - "500 mg/5 ml soluzione orale" 10 flaconi da 5 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

08A09026

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GROSSETO

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi del quinto comma dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si comunica che i sottoelencati marchi di identificazione dei metalli preziosi per metalli preziosi sono stati ritirati in quanto le aziende, già titolari dei medesimi, sono state cancellate dal registro degli assegnatari dei marchi di identificazione:

Marchio	Denominazione	Sede
28 GR	Serafino Raffaele	Grosseto
45 GR	Balocchi Ornella	Sorano
5 GR	Biagiotti Francesco Snc	Grosseto
31 GR	Gold Haus di Mecantonio A.	Grosseto
57 GR	Romagnoli Lauro	Massa M/ma
43 GR	Barbiero Roberto	Manciano
42 GR	Casali De Rosa Massimo	Grosseto

I punzoni riconsegnati sono stati ritirati e deformati.

08A09099

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2008-GU1-283) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.